confagricolturatn.it

Ottobre 2025 | n.05

L'Agricoltore trentino

Confagricoltura del Trentino

PERIODICO DI INFORMAZIONE A CURA DI CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO E ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI

NOI LA PENSIAMO COSÌ

"La nuova Pac è da cancellare"

Pagina 04

FRANCESCO SPAGNOLLI SI RACCONTA

Intervista al presidente della FEM

Pagina 06

TRE BICCHIERI 2026 DI GAMBERO ROSSO

Sette cantine premiate

Pagina 22

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Aiutiamo proprio te!

Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo

- Un migliore **ACCESSO AL CREDITO**
- Una migliore **INTERMEDIAZIONE CON LE BANCHE**
- **CONSULENZA FINANZIARIA** di elevata qualità
- **ASSISTENZA** alla vostra pianificazione finanziaria

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Indice n.5

Ottobre 2025

NOI LA PENSIAMO COSÌ

04 "La nuova Pac è da cancellare"

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE MACH

06 Francesco Spagnolli si racconta

08 Con FEM il futuro dell'energia tra biomasse, foreste e verde urbano

PRIMO PIANO

10 Formazione obbligatoria sanità animale

14 Comparto ortofrutta: i gruppi di contatto si mobilitano

16 L'agricoltrice si racconta

LEGGI, LAVORO E FISCO

20 Ex stagionali in attesa di permesso: ok all'impiego

AGRITURISMO

22 Tre Bicchieri 2026 di Gambero Rosso

NOTIZIE GIURIDICHE

24 Chi è il "capo azienda"?

NOTIZIE ANPA

26 Festa dei nonni '25

27 Soggiorno Estivo 2025

28 Assistenza agli anziani: un investimento per il futuro dell'Italia

PENSPLAN

30 Pensplan PLUS

CONVENZIONI

34 Confagricoltura per la prevenzione dentistica

A TAVOLA CON I PRODOTTI TRENTINI

36 Spätzle di zucca gluten free

37 Tagliata d'anatra glassata all'arancio su cavolo rosso brasato alle mele e castagne

38 Mousse di castagne su salsa di cachi

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - **Dir. resp.: Diego Coller**

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Referente editoriale: **Diego Coller**

Direttore: **Lorenzo Gretter**

Responsabile redazione: **Clizia Pederzolli**

In redazione: **Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace**

Per inserzioni pubblicitarie: **OGP Comunicazione, Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - info.ogp@ogp.it - www.ogp.it**

Realizzazione grafica: **OGP Comunicazione**

Stampa: **Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)**

Foto copertina: **Daniele Bergamo**

I NOSTRI UFFICI ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:

TRENTO

Via R. Guardini, 73 - Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837
info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.
Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale.

CLES presso ACT

Via IV NOVEMBRE, 11 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074
info@act.tn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

MEZZOLOMBARDO

Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236
mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì ore 8.00-12.30.

ROVERETO

Via Cavour, 29G - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826
rovereto@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-martedì-giovedì ore 8.00-12.30 e ore 14.00-16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00-12.30.

confagricolturatn.it Seguici sui nostri social

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

«La nuova Pac è da cancellare»

Si respira una profonda amarezza per la scarsa attenzione nei confronti del settore agricolo che dimostra questa commissione europea e in particolare la Presidente Von der Leyen.

Si respira una profonda amarezza per la scarsa attenzione nei confronti del settore agricolo che dimostra questa commissione europea e in particolare la Presidente Von der Leyen. "L'attuale proposta della Pac, - dice Coller - per come è stata impostata, non esiste più. Non è più una politica agricola comune, ma diventa una politica agricola nazionale. Più in generale la proposta è molto modesta, sia dal punto di vista del budget, sia dal punto di vista della visione".

L'agricoltura italiana ed europea si trovano a un punto di svolta e le decisioni che le istituzioni della UE dovranno prendere nei prossimi mesi plasmeranno in modo decisivo il nostro modello agricolo e determineranno il futuro del settore. I tagli praticati alle risorse messe a disposizione della PAC avranno sicuramente come risultato un peggioramento delle condizioni per l'agricoltura di montagna.

Abbiamo bisogno di una politica agricola ambiziosa, che metta al centro la produttività, la competitività, e una semplificazione amministrativa necessaria e

Tenuta San Leonardo

Maso del Gusto

Diego Coller
Presidente di Confagricoltura del Trentino

fondamentale. Sull'aspetto produttivo, in questi giorni stiamo ad esempio chiedendo un'accelerazione sul tema delle NGT (le nuove tecniche genomiche), che è fermo da troppo tempo e dimostra quanto la burocrazia amministrativa di Bruxelles talvolta soffochi il progresso, la scienza e la ricerca. Spiega il Presidente Coller, "il nostro territorio è rappresentato da un'agricoltura praticata soprattutto in zone marginali e con costi elevati. Le risorse che vengono messe a disposizione per questo tipo di agricoltura permettono la sopravvivenza degli agricoltori e delle agricoltrici che coltivano e mantengono i territori marginali. Ridurre queste risorse significa togliere l'ossigeno a queste aziende."

Il Presidente Confagricoltura e del COPA Giansanti si esprime così riguardo l'attuale situazione: "Sessanta anni fa l'agricoltura e l'acciaio hanno fatto nascere l'Unione europea; sessanta anni dopo prendiamo atto che l'agricoltura, secondo la presidente della Commissione UE von der Leyen, non è più strategica, anche se nel frattempo è diventata una delle principali attività di impresa sostenuta e sovvenzionata dai singoli Stati. Per esempio, la Russia sta investendo in maniera massiccia sull'agricoltura. Poter garantire l'autosufficienza alimentare, e quindi non dover dipendere dalle importazioni da altri Paesi, vuol dire investire nella produzione del settore primario. Si pensi al tema del costo del carrello della spesa: nei Paesi del Nord è un tema di discussione di portata nazionale e si sta cercando di abbassare il costo della spesa perché le persone non ce la fanno. Immaginate cosa vuol dire, sotto questo punto di vista, dipendere dalle importazioni".

Noi come Confagricoltura del Trentino concordiamo pienamente con il Presidente Giansanti quando sostiene che la PAC, sia per la dotazione di risorse che per le linee di indirizzo, deve garantire un adeguato sostegno agli agricoltori e un giusto prezzo alimentare ai consumatori finali.

2 min. e 10 sec.

Francesco Spagnolli si racconta

FONDAZIONE EDMUND MACH dal 1874

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA FEM

Francesco Spagnolli

1. Come ha trovato FEM a pochi mesi dal suo insediamento?

Mi preme premettere che conosco FEM da antico tempo e lunga data dal momento in cui sono stato prima studente, poi docente, preside, consigliere di amministrazione ed ora Presidente.

L'ente di San Michele era ed è tuttora una realtà importante a livello internazionale e fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'ambiente in Trentino, con le sue attività di istruzione e formazione, servizio e consulenza alle imprese, ricerca scientifica. Mi mancava tuttavia la recente evoluzione degli ultimi 15 anni. Ho appurato, tuttavia, che le cose si sono spesso ingigantite e i problemi più complicati che risolti. In particolare, occorre trovare più condivisione di intenti a livello di personale ed obiettivi precisi da raggiungere.

2. Quali ritiene che siano le priorità principali per la FEM nei prossimi anni?

Le priorità principali per FEM nei prossimi anni saranno innanzi tutto mantenere e rafforzare la credibilità e l'apprezzamento a livello internazionale, non disgiunto dalla capacità di dare risposte al territorio in modo tempestivo e capillare sia sui problemi contingenti sia sulle sfide future che coinvolgono l'agricoltura e l'ambiente trentino.

3. Tutte le organizzazioni sindacali, tra cui per esempio Confagricoltura e Act, quale ruolo dovrebbero avere per favorire l'incontro tra Fem e le aziende agricole del territorio?

La stessa legge istitutiva di FEM prevede la partecipazione del mondo agricolo attraverso le proprie organizzazioni sindacali alla gestione di tutte le attività di FEM, essendo presenti i rappresentanti in seno al CDA. È quest'ultimo uno strumento essenziale per far arrivare le richieste della "base" ai centri decisionali da cui dipende l'attività operativa.

4. La Fondazione è diventata un punto di riferimento per l'agricoltura, ma quali sono, secondo lei, le sfide più urgenti e le opportunità future per l'agricoltura, anche alla luce delle innovazioni in ricerca e tecnologia?

FEM dispone, da un lato, di competenze e professionalità, dall'altra di tecnologie che la qualificano come un centro all'avanguardia nei campi dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente.

Panoramica FEM autunno

La riduzione della chimica in agricoltura, il genome editing, la valorizzazione dei vini provenienti da uve tolleranti alle principali patologie fungine, l'attenzione alle emergenze fitosanitarie, sono alcune sfide che FEM è chiamata ad affrontare e gestire. Più in generale, sono gli obiettivi di FEM promuovere una produzione alimentare sostenibile, puntando a pratiche agricole a basso impatto e a conservare la biodiversità genetica. Sfide importanti, senza dimenticare la qualità nutrizionale degli alimenti, la sicurezza alimentare, la protezione della biodiversità naturale, le soluzioni biotecnologiche per mitigare e misurare l'impatto dei cambiamenti climatici sui sistemi produttivi.

5. Quale è la sua visione per il futuro dell'agricoltura nei prossimi dieci anni?

L'agricoltura sarà sicuramente e necessariamente sempre più sostenibile e digitale, per rispondere alle sfide globali e soprattutto climatiche. E la FEM, nel solco della sua missione, dovrà trainare il mondo agricolo verso l'innovazione, supportandolo e indirizzandolo. Pensare a come sarà l'agricoltura tra 10 anni vuol dire anche pensare ai suoi "attori": gli agricoltori. E qui entra in gioco la formazione. Nei prossimi anni dovremo elevare sempre di più il livello qualitativo e quindi le conoscenze e competenze degli allievi, provvedendo a garantire un'offerta formativa sempre più specialistica e quindi mirata a precise figure professionali.

I futuri periti agrari, gli enotecnici, gli esperti del territorio e dell'ambiente, gli stessi imprenditori agricoli saranno sempre più chiamati ad affrontare le nuove sfide dell'agricoltura moderna, a cominciare dal miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, dalla salvaguardia del territorio e dell'ambiente e dall' uso delle nuove tecnologie, che saranno di importante supporto al loro lavoro.

Osservazioni nel parco

3 min. e 10 sec.

Con FEM il futuro dell'energia tra biomasse, foreste e verde urbano

Dal 3 al 5 ottobre la città di Rovereto ha ospitato il Wired Next Fest 2025. Anche quest'anno la Fondazione Edmund Mach è stata protagonista con un ricco programma di incontri su temi di grande attualità legati all'energia, al clima e alla sostenibilità al Palazzo del Bene. Tre, in particolare, sono gli appuntamenti ideati da FEM che hanno offerto al pubblico l'opportunità di approfondire da prospettive diverse la transizione energetica. Il primo evento del 3 ottobre porta il titolo "L'energia verde delle città" richiamando il ruolo del verde urbano come fonte di energia, resilienza e benessere. In questa sede sono intervenuti Cristina Bonomi, tutor didattico del corso di Alta Formazione Professionale "Tecnico Superiore per il Verde Sostenibile" FEM ed Elena Gottardini, responsabile dell'Unità di Ricerca Botanica Ambientale alla Fondazione Edmund Mach, insieme ad Alessandro Paletto, ricercatore senior del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Il 4 ottobre si è svolto l'evento

Serbatoio verde WNF25

"Nuove fonti di energia pulita", un confronto a più voci sul ruolo delle biomasse e dell'idrogeno verde come fonti rinnovabili, ma anche sulle sfide legate alla trasparenza e alla tracciabilità. Protagonisti di questa discussione sono stati Franco Cotana, professore dell'Università di Perugia e membro del Comitato scientifico FEM, amministratore delegato RSE, figura di primo piano nel panorama nazionale dell'energia, Luana Bontempo e Silvia Silvestri, responsabili, rispettivamente, delle Unità di Ricerca Tracciabilità e Bioeconomia presso il Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach. Il tavolo "Il grande serbatoio verde" del 4 ottobre si è concentrato invece sul tema delle foreste e degli agrosistemi come alleati fondamentali contro la crisi climatica. L'incontro ha visto la partecipazione di Damiano Gianelle, dirigente del Centro Ricerca e Innovazione FEM e del professor Riccardo Valentini dell'Università della Tuscia. Accanto a questi appuntamenti, il programma del Wired Next Festival ha previsto un ulteriore incontro dedicato agli strumenti innovativi per la qualità alimentare, tra cui i nasi elettronici per l'analisi degli aromi, in cui Franco Biasioli, responsabile dell'Unità di ricerca Qualità sensoriale della FEM, ha portato la sua esperienza scientifica all'evento "Ci vuole naso", in programma il 3 ottobre, anche questo, al Palazzo del Bene.

Laboratorio di tracciabilità FEM

Idrogeno verde, parte alla FEM un progetto innovativo per la tracciabilità

Tracciare l'origine con le analisi isotopiche, distinguendo l'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili da quello fossile. È quanto si propone il progetto HyTra, coordinato dalla Fondazione Edmund Mach e realizzato in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente di Perugia. Un'iniziativa di ricerca finanziata con le risorse del programma RepowerEU, nell'ambito dell'Investimento 3.5 «Ricerca e sviluppo sull'idrogeno» della Misura 2 Componente 2 del PNRR. Il progetto HyTra è coordinato dalle unità di ricerca Tracciabilità e Bioeconomia del Centro Ricerca e Innovazione che vantano una consolidata e riconosciuta esperienza nell'ambito dell'analisi isotopica e della tracciabilità dei prodotti nonché nello studio delle potenzialità di valorizzazione energetica dei sottoprodotti e degli scarti di filiera. L'idrogeno è considerato un elemento chiave per la transizione energetica e la decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050. La strategia europea sull'idrogeno prevede un ruolo crescente per questo vettore energetico, in particolare nei settori dove le alternative a basse emissioni di carbonio sono ancora limitate. Tuttavia, per garantire il successo di questa transizione, è fondamentale poter certificare l'origine rinnovabile dell'idrogeno utilizzato. Attualmente, la maggior parte dell'idrogeno prodotto a livello globale è di origine fossile, con un impatto ambientale significativo. Garantire la tracciabilità dell'idrogeno verde è quindi essenziale per prevenire fenomeni di greenwashing, promuovere la trasparenza del mercato e sostenere politiche e investimenti sostenibili.

3 min. e 55 sec.

Rassegna Piwi

5 ^ Rassegna dei Vini Piwi

Alla Fondazione Edmund Mach è in moto da settimane la macchina organizzativa per mettere a punto la Rassegna dei vini PIWI che quest'anno raggiunge la sua quinta edizione. Mercoledì 12 e giovedì 13 novembre si terrà la valutazione dei vini, mentre la cerimonia di premiazione è in programma giovedì 22 gennaio. Le cantine che intendono partecipare hanno tempo fino al 24 ottobre per presentare domanda di iscrizione pubblicata sul sito www.fmach.it. L'iniziativa, patrocinata da Piwi international - Italia e CIVIT e aperta da quest'anno anche alle cantine straniere, promuove e valorizza i vini prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da varietà PilzWiderstandsfähig, ovvero vitigni innovativi e sostenibili in grado di offrire tolleranza alle malattie fungine, oidio e peronospora, riducendo sensibilmente l'uso degli agrofarmaci. La valutazione dei vini sarà curata da una commissione composta da trenta esperti selezionati tra enologi, enotecnici, giornalisti, sommelier e ricercatori afferenti al mondo agroalimentare, che saranno coadiuvati dagli studenti del corso enotecnico in tutte le operazioni della rassegna. I vini concorreranno nelle seguenti categorie: rossi, bianchi, bianchi a macerazione prolungata "Orange", vini spumante metodo classico, vini spumante metodo Charmat-Martinotti, vini frizzanti, vini da uve soggette ad appassimento (zucchero residuo > di 5 gr/l).

Formazione obbligatoria sanità animale

CONVENZIONE TRA CONFAGRICOLTURA E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA VENEZIE – IZSVE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429" diviene obbligatorio un percorso formativo, disciplinato dal DM 06 settembre 2023 (allegato), per **tutti i soggetti che, anche temporaneamente, in qualche fase del proprio lavoro sono responsabili della salute degli animali**.

Daniele Bergamo

I soggetti individuati dal Regolamento sono:

- **OPERATORE**: qualsiasi persona fisica o giuridica responsabile di animali o prodotti, anche per un periodo limitato, eccetto i detentori di animali da compagnia e i veterinari (formazione dedicata almeno ogni tre anni);
- **TRASPORTATORE**: un operatore che trasporta animali per proprio conto o per conto terzi (formazione dedicata almeno ogni cinque anni);
- **PROFESSIONISTA DEGLI ANIMALI**: una persona fisica o giuridica che di professione si occupa di animali o di prodotti, diversa dagli operatori o dai veterinari (formazione dedicata almeno ogni cinque anni).

Entro quando va fatta la formazione?

Gli operatori ed i trasportatori che alla data di applicazione del DM sono identificati e registrati nel Sistema I&R ed i professionisti degli animali che si occupano di animali identificati e registrati in

Trote Astro

BDN ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto legislativo n. 134 del 2022 presso stabilimenti registrati o riconosciuti, che, alla data di applicazione del DM, hanno già avviato la propria attività, sono tenuti ad assolvere all'obbligo di frequenza del primo programma formativo entro il 31 dicembre 2025.

I soggetti summenzionati, che avviano la propria attività tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025, assolvono all'obbligo di frequenza del primo programma formativo entro 12 mesi all'avvio dell'attività, mentre dal 1° gennaio 2026, la frequenza del corso sarà condizione necessaria per poter avviare l'attività.

Struttura e durata dei programmi formativi

I programmi formativi sono finalizzati ad assicurare che gli operatori, i trasportatori ed i professionisti degli animali acquisiscano conoscenze adeguate in materia di:

- a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione;
- b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione;
- c) principi di biosicurezza;
- d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana;
- e) buone prassi di allevamento;
- f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica.

I corsi sono differenziati per specie o gruppi di specie differenti:

- ungulati (bovini, ovini e caprini, equini, suini, camelidi, cervidi e renne);
- pollame e altri volatili in cattività;
- lagomorfi (conigli e lepri);
- animali terrestri invertebrati, incluse gli animali di elicicoltura;
- animali di apicoltura;
- animali di acquacoltura.

La durata minima del corso per gli operatori è 18 ore.

La durata minima del corso per trasportatori e professionisti degli animali è di 10 ore.

Effettuato il primo corso, il DM prevede che gli operatori siano tenuti a partecipare ad un programma formativo dedicato almeno una volta ogni 3 anni.

Sanzioni in caso di mancata formazione

Il mancato rispetto dell'obbligo formativo costituisce una **violazione sanabile** ai sensi dell'articolo 31, comma 5, del **d.lgs. 136/2022**. Si applica il regime di **diffida**, come previsto dal **decreto-legge n. 91/2014**, con possibilità di regolarizzare la propria posizione entro i termini previsti dalle norme. Sono **ESCLUSI** gli operatori che si occupano di animali detenuti in allevamenti familiari come definiti all'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 134 del 2022 e in allevamenti amatoriali di animali da compagnia **oltre agli allevamenti familiari nel quale gli animali sono allevati esclusivamente per autoconsumo o uso domestico privato, senza alcuna attività commerciale**. Nello stesso stabilimento possono coesistere allevamenti familiari di più specie, ma per la stessa specie può essere presente un solo allevamento familiare e non possono coesistere allevamenti familiari ed ordinari. **Tale tipologia di allevamento è prevista solo per le seguenti specie e numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente**:

- a) bovini: con un massimo di 3 capi da ingrasso e non adibiti alla riproduzione;
- b) equini: con un massimo di 3 capi non destinati alla produzione di alimenti e non destinati alla riproduzione;
- c) ovini e caprini: con un massimo di 9 capi, complessivi tra ovini e caprini;
- d) suini: con un massimo di 4 capi da ingrasso, con esclusione di scrofe e verri;
- e) pollame: con un massimo di 50 capi;
- f) conigli: con un numero massimo di 20 fori nido e con un massimo di 50 capi di età superiore a 30 giorni;
- g) api: con un numero massimo di 10 alveari.

Chi volesse effettuare l'iscrizione è pregato di scrivere a:

Trento-Rovereto: **vittoria.zadra@confagricolturatn.it**
Cles: **monica.dalpiaz@confagricolturatn.it**
Mezzolombardo: **mario.menapace@confagricolturatn.it**

Comunicando cognome, nome, codice fiscale, numero di telefono, e-mail e tipologia di corso.

Alla conclusione del corso il certificato viene registrato entro 90 giorni sul Ministero della Sanità.

4 min. e 10 sec.

TRENTINO

PALAZZO
ROCCABRUNA

ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio

Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it

Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

Comparto ortofrutta: i gruppi di contatto si mobilitano

LETTERA DI RICHIESTE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

La floricoltura e la viticoltura trentina da tempo manifestano crescenti difficoltà nel contrastare sia le vecchie patologie sia quelle emergenti. Una delle principali cause di questa criticità è la riduzione del numero di principi attivi disponibili sia in Regione che a livello nazionale.

Nel corso degli incontri dei diversi gruppi di contatto ortofrutta (agrumi, fragole, pesche e nettarine, pere e mele, uva da tavola, pomodoro, aglio) di Italia, Francia, Spagna e Portogallo è emersa chiaramente la continua e crescente difficoltà che le imprese del settore ortofrutticolo si trovano ad affrontare a seguito della progressiva riduzione dei principi attivi disponibili per

la difesa delle colture. Confagricoltura e le altre rappresentanze del settore ortofrutticolo hanno quindi firmato e inviato una lettera alle istituzioni europee per "sensibilizzare" sulle problematiche che le aziende affrontano quotidianamente e per indicare le azioni da intraprendere con urgenza per ripristinare la competitività del sistema ortofrutticolo.

In un contesto internazionale segnato da forti tensioni e instabilità, la frutticoltura italiana si trova ad affrontare sfide sempre più complesse, con ripercussioni dirette e profonde sulla produzione e sulla competitività del settore. Il cambiamento climatico in primis, oltre a ridurre le rese, sta favorendo il proliferare di insetti alieni e parassiti, aggravando ancora di più i problemi fitopatologici alle colture.

Nella lettera si sottolinea che la riduzione della disponibilità di prodotti fitosanitari sta avendo un impatto significativamente negativo sulla produzione ortofrutticola, che tale riduzione dovrebbe essere attuata in modo graduale e realistico ed anche che i tempi per l'autorizzazione o il rinnovo di sostanze attive sono eccessivamente lunghi.

Alla Commissione è stato chiesto di lavorare per superare le attuali debolezze e di intervenire urgentemente per istituire una procedura di autorizzazione zonale dei prodotti fitosanitari realmente armonizzata, in base alla quale l'approvazione in uno Stato membro si applichi automaticamente agli altri all'interno della stessa zona, senza la necessità di ulteriori valutazioni in ciascun Paese. Nella lettera di risposta la Commissione ha informato che sta valutando ulteriori misure per semplificare e accelerare il processo di autorizzazione dei prodotti fitosanitari nell'UE, in particolare per i prodotti fitosanitari contenenti sostanze per il biocontrollo, e che tali proposte saranno incluse in un pacchetto Omnibus, la cui adozione è prevista entro la fine del 2025. La Commissione riconosce la sfida di sostituire tempestivamente i prodotti chimici convenzionali con alternative biologiche e in proposito ha sottolineato che sta investendo in ricerca e innovazione per facilitare lo sviluppo di nuove alternative ai prodotti fitosanitari chimici convenzionali e che sono in corso diversi progetti di ricerca nell'ambito del programma Horizon Europe.

La lettera termina con l'impegno della Commissione a migliorare la disponibilità di prodotti fitosanitari per garantire che gli agricoltori dispongano degli strumenti necessari per la protezione delle piante evidenziando che le raccomandazioni saranno attentamente considerate nel contesto della attività di semplificazione.

2 min. e 16 sec.

Endrizzi. Cantina e vigneti, vista Piana

L'agricoltrice si racconta

CONOSCIAMO LA SOCIA VALÉRIE BOSSI FEDRIGOTTI

Racconta un po' chi sei

Buongiorno! Mi chiamo Valérie Bossi Fedrigotti e la mia famiglia è nel mondo della viticoltura da oltre 300 anni. Sono diventata agronoma senza nemmeno accorgermene e la passione per questo lavoro credo di averla nei cromosomi. Mio nonno Federico ha segnato davvero dei punti fissi nella storia dell'enologia trentina e italiana. I tempi cambiano rapidamente, ma l'ispirazione e gli insegnamenti restano. Da pochissimo ho deciso quindi di rischiare, percorrendo una nuova strada e di raccontare una storia molto personale, concentrarmi sulla micro-territorialità e dare il via ad un progetto tutto legato alla collina di Sant'Antonio di Pomarolo: il progetto Oxenfeld!

Descrivi la tua azienda

Oxenfeld altro non è che la versione tedesca del nostro predicato (Bossi Fedrigotti "di Campobove"). Questo perché si tratta pur sempre di una storia legata alla mia famiglia, seppure in chiave moderna. Disponiamo di sette ettari e mezzo, tutti accorpati intorno alla Chiesa romanica di Sant'Antonio, tutti coltivati a vigneto. Ci focalizziamo soprattutto sul pinot bianco che si tramuta in un vino bianco fermo, giovane, sapido e fresco. Le prime bottiglie di Oxenfeld pinot bianco 2024 sono state degustate a luglio e devo dire che siamo estremamente soddisfatti. Un'altra importante fetta di superficie la occupano le nostre basi spumante, pinot nero e chardonnay: il primo Trento Doc Oxenfeld vedrà la luce nel 2027. Naturalmente chiuderà il cerchio anche un'etichetta dedicata ad un rosso importante e per coerenza abbiamo pensato al pinot nero. È un po' finita l'era del teroldego piantato ovunque: trova le sue condizioni ideali nella piana Rotaliana ed è giusto che venga coltivato li, per cui stiamo lentamente convertendo i vigneti in favore di varietà più vocate al nostro micro-territorio.

Lavoro quotidiano e innovazione

Durante un corso di Marketing del Vino mi sono imbattuta nell'enologo Nicola Biasi di Coredo. Ai tempi non sapevo quanto fosse pluripremiato, altrimenti la soggezione non mi avrebbe permesso di contattarlo! Invece è venuto a trovarmi in azienda e abbiamo condiviso fin dai primi istanti la visione che abbiamo del mondo del vino attuale, moderno, sostenibile, rispettoso e di altissima qualità. La collaborazione non potrebbe essere più felice. Dal lato tecnico invece mi appoggio alla De.Co.Wine di Mezzolombardo. Non avendo massa critica sufficiente per pensare ad un investimento enorme come quello di una

cantina, ho trovato la soluzione ideale andando in conto terzi. È come avere una cantina personalizzata: il mio enologo dà le direttive e in cantina viene eseguito tutto con la migliore tecnologia possibile e soprattutto con una passione infinita!

L'altro personaggio chiave in azienda è il mio capocampagna Roberto Matuzzi. Vale lo stesso discorso di prima: la condivisione di ideali nel lavoro rende la collaborazione fonte di grandi soddisfazioni. Roberto ama la campagna come una figlia e persino questo si sente alla fine nel bicchiere! Lavoriamo con il disciplinare di agricoltura a lotta integrata del Consorzio Vini del Trentino, ci troviamo bene. Abbiamo un'altissima biodiversità in campagna: il bosco attiguo regala ombra e fresco, ma anche insetti impollinatori, fragranze, specie vegetali e animali che arricchiscono il nostro piccolo regno.

La relazione con il territorio

La proprietà di Sant'Antonio è molto amata dal nostro lato della Vallagarina e io mi sento un po' la custode di uno scrigno prezioso. Quando una volta l'anno per la messa del patrono in gennaio, aspettiamo la gente con grostoli e vin brulè è sempre una festa! Mi sembra di avere una piccola occasione per esprimere riconoscenza di aver ricevuto l'onore di gestire un angolo di Trentino così bello.

Non so come spiegare, un luogo così pieno di energia e storia va condiviso, perderebbe la magia se lo tenessi solo per me. Il prossimo passo infatti sarà di aprire una rivendita qui in azienda, semplice ma elegante, dove chiunque venga ad acquistare una bottiglia di vino possa anche sedersi un momento all'ombra del campanile e ammirare la vallata con un calice in mano. Per la stessa ragione adoro ospitare eventi culturali. Recentemente un libro di mia zia Isabella (Casa di Guerra), ambientato proprio a Sant'Antonio, è diventato una fortunatissima trasposizione teatrale. La compagnia Evoè Teatro di Rovereto l'ha messa in scena nel nostro cortile ed ha ottenuto il completo sold out a tutte le repliche. Questo per dire che lo scambio tra azienda e comunità locale è ricco e arricchente. Gli ottimi rapporti con la giunta comunale e il nostro Sindaco naturalmente rendono piacevoli anche le fatiche.

Sfide e soddisfazioni

La sfida è stata quella di lasciare il certo per l'ignoto. Sarebbe stato comodo e facile restare sotto l'ala sicura dell'azienda di famiglia. Invece sentivo un'inquietudine costante che mi ha portata ad esprimere con i fatti un intimo desiderio di nuove pagine da scrivere. Fortunatamente ho avuto il pieno supporto di tutta la mia famiglia (di provenienza e attuale). Se avessi anche dovuto remare contro le persone che amo, non ce l'avrei fatta. La soddisfazione più grande è stata quella di avere feedback più che positivi dai giornalisti del settore che sono intervenuti in occasione del lancio del Pinot bianco Oxenfeld. Una persona molto saggia recentemente mi ha detto che in questo mondo conta più la distribuzione che non i riconoscimenti. Però, aggiungo, i riconoscimenti sono una grandissima soddisfazione personale, non c'è che dire!

Guardando al futuro

Ho tre figli adolescenti e il maggiore (17 anni) comincia a lasciarsi coinvolgere da questo ambito. Spero che segua sempre i suoi sogni, ma se questi dovessero coincidere con un contributo all'attività aziendale ne sarei commossa e felice. Detto questo, a un giovane che si affaccia a questo mondo direi di fare quanta più esperienza possibile in ogni angolo di mondo. Direi che non si è mai arrivati anche quando si pensa di sapere tutto. Direi anche di seguire le proprie intuizioni ma soprattutto di affiancarsi a gente valida, seria e professionale. Quello della vitivinicoltura è un mondo che va affrontato in team, non in solitaria! Per quanto mi riguarda, il progetto Oxenfeld é appena iniziato per cui sono forzatamente proiettata nel futuro con la costruzione, mattone dopo mattone, del sogno che mi accompagna da sempre. E quando entrerò casualmente in un buon ristorante e troverò Oxenfeld in carta, mi scenderà la lacrimuccia!

C'è un passaggio particolare nel tuo lavoro che in pochi conoscono? Una pratica, un trucco o una tradizione curiosa legata alla tua coltura?

Il mio enologo mi ha fatto scoprire l'humus di lombrico e ora lo metterei ovunque, persino nelle aiuole! Visti i costi di tale prodotto ci siamo decisi a dare il via ad un compostaggio serio e quindi godremo di humus in quantità e le vigne ringraziano.

5 min. e 30 sec.

BCS

738 POWERSAFE

Efficente 365 giorni all'anno*

- Cambio con 3 marce avanti + 3 retromarce
- Frizione Powersafe®
- Bloccaggio differenziale
- Manubrio reversibile
- Pneumatici 5.00-10 AS (2x R808133)
- Fresa neve 70 cm (R803770)

*Vasta gamma di attrezzi terminali combinabili

Motore HONDA GX340 da 8 kW / 10,7 CV (R751405)

3.880,00 € + IVA escl.

Motore KOHLER KD350 da 5,5 kW / 7,5 CV (R751406)

4.625,00 € + IVA escl.

Fino ad esaurimento scorte. Garanzia: 2 anni sulla macchina – 5 anni sulla frizione Powersafe®

NEW HOLLAND

T4 V/N/F

- Motori a 4 cilindri con 75-86-99-110 o 120 CV
- Cabina BlueCab4™ con A/C
- NOVITÀ: possibilità montaggio cabina ribassata, omologata
- Migliore visione a 360° della classe
- Livello rumorosità in cabina: solamente 69,8 DB
- A richiesta: assale sospeso Terraglide, assale SuperSteer (versioni F/N)

Fino ad esaurimento scorte.

PER INFORMAZIONI: Tel. 0471 926900 · macchine@ca.bz.it

TN Ala · Arco · Avio · Besenello · Borgo Valsugana · Carano · Dermulo
Mezzolombardo · Mori · Rovereto · Storo · Trento

Consorzio Agrario di Bolzano

www.ca.bz.it
24x in Alto Adige · 12x in Trentino

Ex stagionali in attesa di permesso: ok all'impiego

IL DL 146/2025 HA INCLUSO LE RICHIESTE DI CONVERSIONE AD ATTIVITÀ "STABILE"

I cittadini extracomunitari possono lavorare anche se sono in attesa della risposta alla richiesta di conversione del permesso di soggiorno per lavoro stagionale in permesso per lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato). Il decreto-legge 146/2025 (pubblicato sulla "Gazzetta ufficiale" 230 del 3 ottobre e ora all'esame della Camera per la conversione in legge), ha esteso alle trasformazioni dei permessi la possibilità di lavorare, già prevista per le richieste di rilascio o di rinnovo del permesso.

Da gennaio 2025 le domande di conversione del permesso di soggiorno per lavoro stagionale in permesso per lavoro subordinato sono fuori dalle quote dei decreti flussi: non ci sono tetti numerici, né click day ma possono però essere presentate tutto l'anno.

Il testo iniziale del decreto 146/2025 approvato dal Consiglio dei ministri il 4 settembre prevedeva anche l'esclusione strutturale dalle quote delle richieste di lavoratori extra Ue per l'assistenza a disabili e anziani over 80.

La contrarietà della Lega ha però spinto a riscrivere la misura e la soluzione finale attualmente in vigore è la proroga per tre anni (dal 2026 al 2028) della sperimentazione e introdotta per il 2025 dal Dl 145/2024. **È stata quindi prevista una quota specifica di 10mila ingressi annuali, con domande che possono essere presentate tutto l'anno ma solo tramite le associazioni datoriali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore domestico o le agenzie per il lavoro.** Non è ancora chiaro se le richieste potranno essere inviate dal primo gennaio o solo a partire dal click day per gli assistenti familiari che si terrà il 18 febbraio 2026. Si attendono le indicazioni della circolare attuativa del decreto flussi 2026-2028.

Per quanto riguarda i 10mila posti del 2025 è ancora possibile fare domanda perché al 18 settembre le richieste presentate erano 1605. I nulla osta rilasciati sono stati meno di un terzo (535), i visti d'ingresso 258 e appena 80 le richieste di permesso di soggiorno per chi è arrivato in Italia e ha cominciato a lavorare.

Maso Poli di Togn Martina

In base al Dl 146/2025, dal prossimo anno, il termine di 60 giorni per il rilascio del nulla osta (20 per gli stagionali), non scatterà più dalla data del click day ma da quella "di imputazione della richiesta alle quote d'ingresso", uno step successivo, che rischia di allungare i tempi di ingresso.

Il decreto 146/2025 ha infine reso strutturale il tetto di tre richieste di nulla osta per ogni datore di lavoro privato (escluse dunque le istanze presentate tramite le associazioni datoriali), il rafforzamento della precompilazione delle domande e l'anticipo dei controlli sulle richieste precaricate. La circolare attuativa del decreto flussi 2026-2028 dovrebbe stabilire, come l'anno scorso, che solo chi ha precompilato la domanda può presentarla il primo giorno del click day, mentre gli altri potranno farlo solo nei giorni successivi (con meno possibilità di accoglimento). Fisserà inoltre le date della precompilazione, che dovrebbe partire nelle prossime settimane.

2 min. e 33 sec.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio paghe di Trento:

paghe@confagricolturatn.it | WhatsApp al numero 3386437826

Spam sulla cartella Pec

Segnaliamo alle socie e ai soci che **potrebbe comparire - nella casella della vostra pec con il dominio @pec.confagricolturatn.it - una comunicazione spam che invita il destinatario a pagare per il rinnovo del dominio.** Ricordiamo che le pec con il nostro dominio vengono rinnovate automaticamente ogni anno e disattivate solo su richiesta esplicita del cliente. Quindi a voi non viene mai richiesto di effettuare autonomamente il rinnovo. Vi invitiamo quindi a prestare attenzione a questo tentativo di truffa, di non cliccare sui link presenti in queste e-mail e di segnalarci eventuali tentativi.Vi invitiamo quindi a prestare attenzione a questo tentativo di truffa, di non cliccare sui link presenti in queste e-mail e di segnalarci eventuali tentativi.

Grazie per la collaborazione.

Tre Bicchieri 2026 di Gambero Rosso

SETTE CANTINE TRA LE NOSTRE ASSOCIATE SONO STATE PREMIATE, UN VERO MOTIVO DI ORGOGLIO PER CONFAGRICOLTURA DEL TRENTINO

Il territorio del Trentino è in continua ascesa, a partire dalle bollicine, che qui possono vantare un terroir unico, ma ottimi risultati vengono anche dai vini fermi.

I grandi Metodo Classico del Trentino

Partiamo dall'oggettività dei numeri: ben otto i Metodo Classico che arrivano in vetta, ma in tutto i vini arrivati alle fasi finali della degustazione sono quasi trenta. Quello che emerge non è solo una qualità puramente organolettica, che fa felici i nostri sensi grazie al colore, ai profumi e al sapore, ma un qualcosa che sa esprimere moltissimo in termini di autenticità se paragonato al territorio. Le uve principali da cui vengono ottenute le cuvée sono chardonnay e pinot nero, ma qui ciò che emerge sono i suoli dolomitici e le altitudini importanti delle vigne. Non è un caso che vengano chiamate Bollicine di Montagna.

Le novità

Tra questi si citano alcune novità assolute, che si affiancano a maison prestigiose per la tipologia che già ci hanno abituato a prodotti straordinari. Uno è il Trento Brut 1673 '20 di Cesarini Sforza, azienda storica capace di sorprendere sia con le selezioni sia con gli spumanti più ordinari. Infine, sempre tra le novità, è stato premiato il Trento Extra Brut Le General Dallemagne Riserva '19, una super selezione di Monfort della famiglia Simoni che già aveva proposto ottime cuvée.

I grandi vini fermi rossi e bianchi del Trentino

Il Trentino non è solo un territorio vocato solo per la spumantistica. Una delle grandi varietà è il Teroldego capace, nella piana Rotaliana, di dare vita a rossi davvero complessi, profondi, dalla beva scorrevole e appagante. Due sono i vini premiati in questa tipologia mentre, rimanendo tra i rossi, il Pinot Nero (già citato per le bollicine)

trova una sua bellissima dimensione anche tra i fermi. Tra i bianchi si segnala la bontà di alcune grandi Nosiola, prodotte sia in versione fresca, d'annata, sia in versioni più complesse, che escono dopo alcuni anni dalla vendemmia e si dimostrano vini da lungo invecchiamento. Senza dimenticare il grande Vino Santo, prodotto con la medesima varietà, grande protagonista della Valle dei Laghi. Altri vitigni da tenere sott'occhio sono il Müller Thurgau e il Riesling, riguardo quest'ultimo, basta assaggiare quello firmato Pojer & Sandri per rendersene conto.

Un'ultima nota va al San Leonardo dell'omonima azienda, lo scorso anno insignita del Premio Speciale Cantina dell'Anno. Abbiamo assaggiato una particolarissima 2020, fine, elegante, complessa nonostante i suoi "soli" 12.5 gradi alcolici. A testimonianza che possono nascere ancora grandi vini pur rimanendo sotto le gradazioni a cui ormai siamo abituati.

I migliori Vini Rari d'Italia secondo il Gambero Rosso

Massimo tremila bottiglie, di piccole cantine poco note ma anche di realtà molto conosciute, che alla produzione classica (comunque di alto livello), ne affiancano una di nicchia.

Inaugurata lo scorso anno, anche nella guida Vini d'Italia 2026 del Gambero Rosso troverete la Carta dei Vini Rari, una sezione dedicata alle etichette prodotte non oltre le 3000 unità (con pochissime eccezioni legate a espressioni figlie di contesti particolarmente estremi e unici), che per noi valgono quanto i Tre Bicchieri: raccontano rischi, visioni, attese infinite. Non solo numeri, ma scelte radicali, intuizioni per alzare l'asticella che diventano spesso stile e modello di riferimento.

Vini Rari. Quali caratteristiche devono avere

Un Vino Raro è un prodotto pensato ed elaborato in una dimensione artigianale, prodotto in quantità limitate o limitatissime (nella lista riportata alcune bottiglie non superano le 600 per etichette). La rarità, però, non è solo questione di numeri. Ciò che rende unici e affascinanti i vini rari è il messaggio racchiuso in bottiglia. Le etichette che abbiamo scelto hanno un filo comune: c'è dietro un rischio, uno stacco stilistico, la volontà di spostare l'asticella, di testare il limite. Si sperimenta e s'innova, da un lato, ma non mancano esempi virtuosi che riprendono pratiche del passato, reinterpretandole.

Sono cinquanta i vini scelti quest'anno da Nord a Sud della nostra Penisola, bottiglie da collezionare in cantina, ma anche da sorseggiare lentamente condividendole con altri appassionati che in un calice di vino cercano l'unicità.

Per il Trentino sono due i vini rari selezionati:

Bollicine

- Trento Brut Rosé Monsieur Martis Ris. 2020 – Maso Martis. Produzione annua: 1.800 bottiglie

Vini bianchi

- Vin de la Neu 2023 – Resistenti Nicola Biasi. Produzione annua: 1.000 bottiglie

Tre Bicchieri 2026 del Trentino. I vini premiati delle nostre cantine associate:

San Leonardo 2020
San Leonardo

Teroldego Rotaliano Sup. Sangue di Drago Ris. 2022
Marco Donati

Trentino Pinot Nero Faedi Ris. 2022
Bellaveder

Trentino Riesling 2024
Pojer & Sandri

Trento Brut Nature 2019
Moser

Trento Extra Brut Le Général Dallemagne Monfort 2019
Cantine Monfort

Trento Extra Brut Perlé Nero Ris. 2018
Ferrari

Sono stati premiati anche questi due vini delle due cantine cooperative:

- Rotari: Trento Brut Rotari Flavio Ris. 2017
- Cesarini Sforza Spumanti: Trento Brut 1673 2020

4 min. e 00 sec.
Gambero Rosso

RUBRICA DI INFORMAZIONE GIURIDICA

A CURA DI SLM - STUDIO LEGALE MARCHIONNI & ASSOCIATI

Chi è il "capo azienda"?

IL CASO DEL GIOVANE AGRICOLTORE DAVANTI AL T.R.G.A. TRENTO

Il T.R.G.A. Trento chiarisce i requisiti per accedere all'intervento di sostegno al primo insediamento dei giovani agricoltori.

Il sostegno al primo insediamento dei giovani imprenditori, misura chiave della Politica Agricola Comune (PAC), mira a favorire il ricambio generazionale, prevedendo un sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Sul significato di questa qualifica è recentemente intervenuto il T.R.G.A. Trento.

Con Deliberazione n. 1914 del 13 ottobre 2023, la Giunta Provinciale ha definito criteri e modalità dell'intervento previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023 – 2027.

Il premio è riconosciuto solo se il giovane si insedia come capo azienda, cioè se esercita "il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari". Nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, è necessario che il giovane agricoltore provveda alla gestione corrente della società e partecipi al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, il requisito non è soddisfatto.

Nel caso deciso dal T.R.G.A. Trento, l'amministrazione aveva negato il premio a un giovane socio, ritenendo che la mancanza dei poteri di straordinaria amministrazione e di rappresentanza esterna impedisse di riconoscergli un controllo effettivo e duraturo sull'azienda.

Il ricorrente sosteneva di essere comunque capo azienda, poiché esercitava disgiuntamente i poteri di amministrazione ordinaria della società, disponeva di delega bancaria e rappresentava legalmente la società, mentre i poteri di amministrazione straordinaria erano rimasti al nonno ultranovantenne, capostipite e fondatore dell'impresa, per ragioni di riconoscenza. Secondo il giovane, tale ripartizione non inficiava la sua effettiva conduzione dell'attività agricola. Infine, osservava che poiché lo scopo della contribuzione pubblica è di sostenere il settore agricolo favorendo il ricambio generazionale, allora essa non può essere negata al giovane imprenditore alla guida di un'impresa esercitata nella forma societaria, quando l'unico socio è il nonno novantenne.

Il T.R.G.A. Trento ha però respinto il ricorso, affermando che "Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste per l'insediamento dei giovani agricoltori nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 e del Complemento per lo sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento, non può essere considerato capo azienda - come richiesto dal punto 3.2.1 lett. d) del bando - il giovane imprenditore agricolo che, pur esercitando poteri di ordinaria amministrazione e avendo una quota societaria, sia escluso dai poteri di amministrazione straordinaria e dalla rappresentanza legale della società. L'assenza di tali poteri comporta la mancanza del requisito del «controllo effettivo e duraturo» sull'azienda, essenziale per accedere all'agevolazione, e giustifica il diniego della relativa domanda di contributo" (T.R.G.A. Trento 30 giugno 2025, n. 113).

Pur riconoscendo che l'obbiettivo della misura è favorire il ricambio generazionale in agricoltura, il T.R.G.A. ha adottato una lettura rigorosa dei requisiti, ritenendo che gli stessi riflettano una precisa scelta normativa volta a garantire che le risorse pubbliche siano effettivamente attribuite a soggetti che esercitino, in modo pieno e autonomo, la direzione dell'attività agricola. In presenza di limiti alla capacità di incidere sulle decisioni più significative dell'impresa non può ritenersi soddisfatto il requisito richiesto dall'art. 3.2.1, lett. d) del bando. L'impostazione del T.R.G.A. Trento, volta a evitare abusi e insediamenti fittizi, rischia tuttavia di compromettere l'effettività della misura e di penalizzare i casi di subentro graduale nelle imprese familiari, in cui il giovane, pur non detenendo formalmente tutti i poteri indicati, partecipa in modo sostanziale e continuativo alla gestione.

Resta quindi aperto il problema dell'equilibrio tra rigore formale e valorizzazione delle effettive competenze e responsabilità del giovane agricoltore.

3 min. e 10 sec.
Avv. Giorgia Martinelli

Ulteriori informazioni su questo argomento o su fattispecie correlate possono essere richieste a:

avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977

Festa dei nonni '25

SANTORI (ANPA): "GLI ANZIANI SONO UNA GRANDE RICCHEZZA PER LA SOCIETA'. SERVONO AZIONI CONCRETE PER LA LORO SERENITÀ".

Nel celebrare l'odierna Festa dei Nonni, Angelo Santori, segretario generale Anpa, ricorda il ruolo fondamentale svolto dalle persone in età avanzata nella nostra società. "Gli anziani rappresentano una inestimabile ricchezza per la società, come portatori di saggezza, affetto e memoria storica. È essenziale sostenere e potenziare questa importante risorsa, soprattutto attraverso azioni concrete che possano garantire serenità a coloro che hanno dedicato una vita al lavoro". I dati mostrano chiaramente l'importanza crescente della popolazione anziana nel Paese.

Secondo le ultime stime dell'Istat, la popolazione con più di 65 anni è in costante crescita e si prevede che entro il 2050 rappresenterà il 34,5 per cento del totale.

Una crescita importante è attesa anche per la popolazione di 80 anni e più, che potrebbe passare dal 7,6 del 2023 al 13,6 per cento. In occasione di questa giornata, Confagricoltura e Anpa rivolgono un appello alle Istituzioni per introdurre con urgenza politiche sociosanitarie e assistenziali adeguate alle esigenze degli anziani, con particolare attenzione alle persone non autosufficienti, per dare piena attuazione alla Legge Delega 33/2023.

Santori, infine, aggiunge: "Siamo ancora in attesa dell'adeguamento delle pensioni minime agli standard europei (780€ mensili)".

0 min. e 58 sec.

Soggiorno Estivo 2025

BLU SALENTO VILLAGE (NARDÒ – LECCE) - 7/17 SETTEMBRE 2025

Si è concluso il soggiorno estivo di ANPA nel Salento, presso l'hotel Blu Village nella località di Sant'Isidoro – Nardò LE, che ha visto la partecipazione del nostro affezionato gruppo pensionati .

Una vacanza all'insegna del divertimento, delle attività proposte dallo staff dell'animazione, relax , passeggiate lungo la baia di Sant'Isidoro e dalle proposte culinarie della tradizione del territorio.

Nella foto in basso, in ordine da sinistra: Brighenti Franca, Berlanda Piergiorgio, Gius Marlene, Benno Endrizzi, Bernardi Sofia, Bertamini Gianfranco, Fiorenzi Carolina e Caprera Paolo.

Per il prossimo viaggio 43° SOGGIORNO PENSIONATI a marzo 2026, tenetevi aggiornati sul sito: www.confagricolturatn.it

Scopri i nostri viaggi e molto altro ancora:
- **cliccando: Chi siamo - ANPA TRENTINO**
- **contattando la resp. Nadia Biasioli 0461.1730621.**

I nostri servizi

servizi alla persona – servizi INPS welfare – associazione pensionati o contattare la responsabile ANPA Nadia Biasioli 0461.1730621 mail: nadia.biasioli@ confagricolturatn.it

0 min. e 37 sec.

Assistenza agli anziani: un investimento per il futuro dell'Italia

Martedì 21 ottobre al Ministero della Salute un incontro pubblico promosso dal Patto per un Nuovo Welfare Roma, 1 ottobre 2025 – A due anni dall'avvio della Riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti – con l'approvazione della Legge Delega 33/2023 e il successivo Decreto Attuativo 29/2024 – è ormai evidente che la Riforma rappresenta un passaggio fondamentale, ma ancora incompiuto. Questi mesi sono cruciali per rilanciare la Riforma attraverso risposte concrete e personalizzate, in grado di migliorare la vita quotidiana degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie. Per contribuire a questo confronto, partendo dai bisogni reali degli anziani e delle loro famiglie, il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, rete che riunisce per la prima volta la gran parte delle organizzazioni della società civile attive nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti, ha promosso negli ultimi mesi numerosi eventi pubblici in diverse Regioni italiane. Questi incontri hanno favorito un dialogo ricco e partecipato tra istituzioni, esperti ed organizzazioni della società civile, sui contenuti e le opportunità della Riforma. In continuità con le iniziative territoriali, il Patto organizza, con la collaborazione del Ministero della Salute, l'incontro pubblico dal titolo "L'assistenza agli anziani: un investimento per il futuro dell'Italia", che si terrà martedì 21 ottobre a Roma, presso l'Auditorium del Ministero della Salute (Via Lungotevere Ripa 1), dalle ore 14.30 alle ore 17.30. All'evento parteciperanno il Ministro della Salute Orazio Schillaci e, in attesa di conferma, la Viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci, intervistati dal giornalista e scrittore Ferruccio De Bortoli. Per il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza interverranno i coordinatori Cristiano Gori, Eleonora Vanni e Franco Pesaresi. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi di Ludovico Carrino, Università di Trieste, e Ana Llena-Nozal, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). L'obiettivo principale dell'incontro è promuovere un'occasione di riflessione condivisa tra istituzioni, esperti e società civile, per dare continuità e concretezza a una Riforma attesa.

www.freepik.com

1 min. e 53 sec.

In collaborazione con

Ministero della Salute

Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza

SAVE THE DATE

21	10	25
GIORNO	MESE	ANNO

14.30 | 17.30

L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI: UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO DELL'ITALIA

ROMA

Auditorium Ministero della Salute

Lungotevere Ripa 1

www.pattononautosufficienza.it

Pensplan PLUS

IL SERVIZIO DI ANALISI DI PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE PERSONALIZZATA DI PENSPLAN CENTRUM S.P.A.

Ti sei mai chiesto qual è la tua situazione finanziaria attuale? Hai una protezione adeguata per quanto riguarda assicurazioni e previdenza?

E, da non dimenticare, hai pensato a come pianificare la successione del tuo patrimonio?

Per rispondere a queste e ad altre domande, Pensplan Centrum S.p.A. offre a favore della popolazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol il servizio **Pensplan PLUS**: un'analisi completa, neutrale e dettagliata della propria situazione patrimoniale.

Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. valutano la posizione del richiedente il servizio nei seguenti ambiti: **finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, protezione della famiglia e pianificazione successoria**.

Per ottenere un'analisi accurata, è necessario che il cittadino fornisca informazioni dettagliate riguardo la sua situazione in ciascuna delle aree sopra menzionate. Queste informazioni vengono quindi inserite in un software dedicato, che elabora un report preciso e completo. Il report, redatto in forma anonima, viene discusso direttamente con il cittadino durante l'incontro e presenta una valutazione delle sei aree tematiche analizzate. Il risultato è visualizzato tramite una **metodologia semaforica**, con l'utilizzo di icone e colori per facilitare la lettura:

- **ROSSO** = criticità che richiedono un intervento
- **ARANCIO** = aree da valutare con attenzione
- **VERDE** = copertura sufficiente e adeguata.

Pensplan Centrum S.p.A. si impegna a fornire un'analisi neutrale e obiettiva, senza suggerire azioni specifiche da intraprendere.

Pensplan PLUS

Sai qual è la tua situazione patrimoniale? Scoprila con Pensplan PLUS!

Per poter pianificare in modo consapevole ed efficace il tuo futuro, è fondamentale che tu conosca la tua **situazione patrimoniale attuale.**

Pensplan PLUS ti fornisce un report con un'analisi **oggettiva e neutrale** della tua situazione in **sei aree tematiche**:

Il servizio **Pensplan PLUS** è **neutrale** e **gratuito** e viene erogato da Pensplan Centrum S.p.A.
Prenota oggi il tuo appuntamento!

Pensplan Centrum
Servizi di Welfare Complementare Regionale

pensplan.com

La decisione su come procedere sarà totalmente nelle mani del cittadino, che potrà scegliere di consultare un esperto, o operatore economico, in base alle proprie esigenze.

Lo scopo principale del servizio Pensplan PLUS è quello di sensibilizzare le persone sull'importanza di pianificare il proprio futuro finanziario e quello della propria famiglia, promuovendo un approccio consapevole e lungimirante alla gestione patrimoniale.

"Vogliamo promuovere iniziative che forniscano ai cittadini gli strumenti necessari per adottare scelte meno emotive e più razionali per quanto riguarda la pianificazione finanziaria del loro futuro", spiega Matteo Migazzi, Amministratore Delegato di Pensplan Centrum S.p.A. e continua: "In termini di educazione finanziaria, in Italia c'è ancora molta strada da fare. Pensplan PLUS – il nostro nuovo servizio, sempre più richiesto – nasce proprio con l'obiettivo di offrire ai cittadini un'analisi patrimoniale personalizzata, evidenziando punti di forza e aree che necessitano un intervento."

Come prenotare un appuntamento

Il servizio Pensplan PLUS è disponibile solo su appuntamento presso gli uffici di Pensplan Centrum S.p.A., da fissare comodamente attraverso il sito web della Società.

Il servizio è completamente gratuito.

2 min. e 15 sec.

Maso Poli di Togn Martina

TRENTINO

festival della famiglia

Costruire il domani

***TRENTO** | 20-21-22 novembre 2025*

Tre giorni per progettare il futuro della famiglia

Panel e talk

Incontri e dialoghi con esperti, studiosi e professionisti per approfondire temi, condividere esperienze e costruire prospettive sul futuro della famiglia.

Laboratori e attività

Attività ed esperienze creative per bambini, ragazzi e famiglie da vivere insieme.

Cittadella della Famiglia

Dove le famiglie incontrano servizi, progetti e idee, con laboratori e attività a cura dei Distretti Famiglia del Trentino.

I luoghi del Festival

- *Castello del Buonconsiglio*
- *MUSE Museo delle Scienze*
- *Cittadella della Famiglia (Sala Fondazione CARITRO Via Calepina 1)*

Inquadra il QR Code e scopri il programma completo!

www.festivaldellafamiglia.eu

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE

in collaborazione e organizzato con

UNIVERSITÀ DI TRENTO

TSM la conoscenza è il nostro Territorio

partners

CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

msf FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO

MUSE

Distretto Family

Confagricoltura per la prevenzione dentistica

ACCORDO CONFAGRICOLTURA E STUDIO DENTISTICO BAIARDO

Confagricoltura in collaborazione con gli Studi Dentistici di Trento e Aldeno del Dottore Giovanni Baiardo promuove per il periodo 1° novembre - 15 dicembre compreso, una campagna di prevenzione sulla salute della bocca e dei denti. Questa campagna di prevenzione fa parte dei nuovi progetti di welfare di Confagricoltura del Trentino ed è rivolta a tutti i suoi iscritti e alle loro famiglie. Gli iscritti e familiari riceveranno una visita gratuita presso i due studi convenzionati con degli specialisti nelle varie specialità odontoiatriche. Ricordiamo che con lo stesso Studio Dentistico è già in vigore una convenzione che dà diritto a una scontistica del 15% su tutte le prestazioni.

0 min. e 36 sec.

Per informazioni e per prendere un appuntamento è possibile telefonare nei seguenti Studi:

Trento: 0461 420265 – 347 7329171 | Aldeno: 0461 1432140 – 351 3492002

Confagricoltura del Trentino

ASSOCIAZIONE CONTADINI TRENTINI A.C.T.

VUOI FAR CONOSCERE LA TUA AZIENDA AGLI AGRICOLTORI TRENTINI?

Questo spazio può essere tuo!

Con **L'AGRICOLTORE TRENTINO** e l'**inserto NEWS**, la rivista ufficiale di **Confagricoltura Trentino**, puoi raggiungere direttamente

3.000 destinatari

tra aziende agricole, istituzioni e professionisti del settore.

6+5 numeri all'anno

con l'autorevolezza di una voce riconosciuta nel panorama agricolo locale.

Per informazioni:

OGP

Agenzia di Comunicazione - Trento - Tel. 0461.1823300 - giuseppina.ferrara@ogp.it - www.ogp.it

Spätzle di zucca gluten free

DIFFICOLTÀ	DOSI PERSONE	PREPARAZIONE
Facile	4	70 min

Preparazione

Lavate e sbucciate la zucca, togliete semi e filamenti, tagliatela a fettine e avvolgetela in un foglio di alluminio, mettetela in forno e fatela cuocere a 200° fino a quando non si sarà ammorbidita. Fate raffreddare e poi togliete l'alluminio. Frullate la polpa di zucca fino a ridurla in purea e mettetela in una terrina, mescolate le due uova, la farina, sale e pepe. Il composto dovrà essere abbastanza morbido, se è troppo corposo, aggiungete qualche cucchiaio di latte.

Mettete la pancetta in una padella antiaderente e fatela rosolare senza olio, unite la panna e il rosmarino e terminate con un pizzico di cannella. Fate insaporire e spegnete il fornello.

Portare ad ebollizione una pentola d'acqua e con l›apposito attrezzo fate cadere in acqua i vostri spätzle che saranno pronti quando verranno a galla, scolateli e condite con la crema di pancetta e rosmarino.

Ingredienti

400 g di polpa di zucca

380 g di farina senza glutine

2 uova

Poco latte

250 g di pancetta affumicata tagliata a cubetti

200 ml di panna fresca

1 cucchiaio di rosmarino tritato

Un pizzico di cannella

Sale

Pepe

Ricetta proposta dalle
Strade dei Formaggi delle Dolomiti

Tagliata d'anatra glassata all'arancio su cavolo rosso brasato alle mele e castagne

DIFFICOLTÀ	DOSI PERSONE	PREPARAZIONE
Media	**6**	**150 min**

Preparazione

Pulisci i petti senza togliere la pelle e passali nella maizena. In un saltiere versa un goccio d'olio, un po' di buccia d'arancio grattugiata e rosola bene i petti, da entrambe i lati per un paio di minuti, sala e pepa e falli riposare coperti per almeno 10/12 min. Tolti i petti, nel saltiere, fai sciogliere il burro e deglassa con il succo d'arancia e il Grand Marnier e se serve bagna con del brodo in modo da ottenere una salsa lucida.

In una pentola dai bordi alti fai appassire la cipolla con dell'olio, poi aggiungi il cavolo tagliato a strisce di circa 1 cm. Fai brasare per almeno 15 minuti fino a che il cappuccio si è ben appassito, bagna con abbondante brodo (a piacere anche un goccio di vino rosso), copri con un coperchio e lascia cuocere lentamente per circa un'ora. Quindi aggiungi le mele a cubetti di circa 2 cm di lato e le castagne, cotte in precedenza e tagliate grossolanamente. Sala, pepa, (a piacere si può aggiungere un pizzico di cannella) e fai cuocere rimestando di tanto in tanto per altri 20/25 min.

Passa i petti nel forno preriscaldato a 170/180° per 5/6 minuti (dipende dalla grandezza dei petti e dal grado di cottura voluto), scaloppa e adagiare le fettine sul cavolo precedentemente disposto sul piatto, quindi versa la salsa tiepida sull'anatra.

Ingredienti

2/3 Petti d'anatra con pelle (circa Kg 1,0 / 1,3)

1 arancio

50 g burro

20 ml Grand Marnier

1 cucchiaio di maizena

1 cavolo rosso

½ cipolla

2 mele renetta

150 g castagne

Brodo

Sale

Pepe

Maizena

olio EVO

Ricetta proposta dalla
Strada della Mela e dei Sapori
delle Valli di Non e di Sole

Mousse di castagne su salsa di cachi

DIFFICOLTÀ	DOSI PERSONE	PREPARAZIONE
Facile	**4**	**80 min**

Preparazione

Metti i fogli di gelatina in acqua fredda per circa 10minuti. Nel frattempo monta la panna (tienine da parte qualche cucchiaio) e, a parte, gli albumi. Scalda qualche cucchiaio di panna, tenuto da parte in precedenza, e sciogli al suo interno i fogli di gelatina ben strizzati.

Unisci alla confettura di marroni gli albumi, la panna montata ed infine la gelatina sciolta. Mescolare il tutto delicatamente, dal basso verso l›alto, con cucchiaio o frusta e lascia riposare un paio di ore in frigorifero.

Nel frattempo prepara la salsa di cachi: togli la buccia ai cachi e frulla la polpa ricavata con lo zucchero ed il succo del limone. Dopo un paio di ore, sei pronto per impiattare! Puoi adagiare un velo di salsa di cachi sul piatto e poi formare delle quenelle con la mousse di castagne e guarnire il piatto con melograno e scaglie di cioccolato fondente a piacere oppure lasciare spazio alla fantasia.

Ingredienti

Per la mousse:

1 l panna da montare

800 gr confettura marroni

18 gr fogli gelatina

8 albumi

Per la salsa:

5 cachi maturi

100 gr zucchero

1 limone

Per guarnire:

melograno

cioccolato fondente

marroni canditi

STRADA VINO e SAPORI TRENTINO

Ricetta proposta dalle
Strade del Vino e dei Sapori del Trentino

Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
Le attività che abbiamo finanziato a favore dello sport sono più di 2.500.

CASSE RURALI TRENTINE

Fondate sul bene comune.

casserurali.it

CIVIT
innovazione vite
vitis innovation

AVIT
CONSORZIO VIVAISTI VITICOLI TRENTINI

dal TRENTINO,

LE BARBATELLE PER IL VINO DI DOMANI

SCOPRI LE NUOVE

VARIETÀ RESISTENTI

VIVAISTI ASSOCIATI

Vivai Beatrici Gianluca
Vivai Giovannini Manuel
Vivai Kaisermann Livio
Vivai Ricci Walter
Vivai Sommadossi
Vivai Cainelli Mauro
Vivai Giovannini Romano
Padergnone Vivai Viticoli Cooperativi
Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
Vindimian Arturo e Sergio

CONTATTACI

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@civit.tn.it
www.civit.tn.it - www.vivaistitrentini.it
civitconsorzioinnovazionevite
civit_vitis_innovation